

## ABDONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia, nel Regno annuo L. 24 semestrale ..... 12 trimestre ..... 6 mese ..... 2  
 Negli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

# LA PATRIA DEL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - commerciale - letterario

1881

Non si può fare inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una volta in 19<sup>a</sup> pagina cent. 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli commerciali in 11<sup>a</sup> pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Direzione ed Amministrazione presso la Tipografia Jacob e Colmegna, Via Savorgnana, N. 13. — Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccaio in Mercatovecchio.  
 Un numero separato Cent. 10 — arretrato Cent. 20

## Udine, 14 agosto.

Le ruote parlamentari presentano un improvviso incaglio oggi nell'Inghilterra. La Camera dei Comuni respinse gli emendamenti al Land-bill che la Camera dei Lordi aveva votati. La Camera dei Lordi a sua volta i principali fra quegli emendamenti ristabili. È un conflitto in piena regola; e poiché Gladstone depose il fatto nella Camera dei Lordi, Salisbury — che si accenna dal Times come futuro capo di Gabinetto — dichiarò aver i Lordi fatto il loro dovere.

La questione è forse più grave di quello che apparisca dapprima. Salisbury, ammesso che il conflitto abbia tutte le sue conseguenze possibili, diverrà capo del nuovo Gabinetto, che, se i dissensi della Camera producono il rigetto del Land bill, Gladstone, secondo il Times, dovrà dimettersi. Avremo un Ministero conservatore; ma la politica estera di questo Ministero sarà per avventura la stessa che seguiva il Gabinetto Beaconsfield? Ecco la principale incognita; ed è per questo che i nuovi fatti dell'Inghilterra debbono da noi pure seguirsi con attenzione.

Del discorso di Gambetta, di cui pubblicammo ieri il sunto telegrafico, s'occupa oggi la stampa francese; ed in generale lo si trova moderato. Sulla chiusa però non potranno essere molto contenti là in Germania. Gambetta si palesa anche in questo discorso l'uomo della rivincita.

## (Nostre corrispondenze)

Roma, 13 agosto.

Ve l'ho scritto già, e ve lo confermo: che il Papa lasci Roma, non è credibile. Cento ragioni per non credere a questa voce, si affacciano alla mia mente, ed in parte parecchi Giornali le hanno già enumerate e discusse. Tuttavia l'assequenza del Diritto nel ritenere non improbabili queste voci, deve avere una causa intima, causa che collegasi indubbiamente colle segrete fila della nostra politica estera. Certo, se nulla ci fosse sotto, una cotale voce non sarebbe così di subito propagata officiosamente; conviene, dunque, dire che interessava la questione della partenza del Papa fosse per qualche giorno pascolo al pettegolezzo gazzettiero.

Non credo che Leone XIII sia per lasciare i Palazzi Vaticani; ma, se ciò avvenisse, sarebbe il segnale di nuovi pericoli per la politica italiana sì all'interno che all'estero. All'interno avremmo i Clericali tutti dediti ad una propaganda antipatriottica per unire a sé tanti cattolici di buona fede che, spaventati per non essersi trovato un *modus vivendi*, sentirebbero scrupoli di coscienza temendo danni per l'avito sentimento religioso; avremmo poi i radicali aspiranti vieppiù a scalzare, contro gli istinti della maggioranza degli Italiani, istituzioni sinora rispettate o tollerate. E all'estero? Chi potrebbe assicurare, dopo tanti errori dei suoi passati Governi, che la Francia non ne commettesse uno a danno nostro? E, oltre Francia, non potrebbero altre Potenze giovare di questa occasione per riaccendere in Europa quella lotta, che taluni vaticinano indispensabile a sciogliere parecchie questioni politiche tuttora insolute? Forse le aspirazioni secolari della Russia e quelle dell'Austria ci lasciano tranquilli? Forse l'Inghilterra e la Germania non coglierebbero pur esse un'occasione qualsiasi per fini, che si connettono coi loro interessi di su-

premaria politica ed economica? Insomma, più ci penso e più sono indotto a desiderare che al più possibile sia ritardato il momento di una nuova lotta con le armi. Quindi mi confermo nella necessità che abbiamo noi Italiani, governanti e governati, di somma prudenza.

Non vi nascondo, però, che c'è ora negli animi qualcosa molto rassomigliante al presentimento d'un ignoto pericolo, se insistesi sulla probabilità di un'alleanza dell'Italia con l'Austria e la Germania. Anche l'Opinione di oggi sembra partecipare a questo presentimento; cioè, per essa, il Senatore Carlo Cadorna in una molto assennata lettera. Poi si insiste nel preannunciare una visita che il Re Umberto farebbe, durante l'autunno, all'Imperatore Francesco Giuseppe, e si commenta il discorso per noi benevolo dei principali diari di Vienna circa l'alleanza italiana. Tutti sintomi che sembrano predisporre gli animi ad un concreto programma di politica estera per il più prossimo avvenire.

Intanto (e ciò mi piace confermarvi in aggiunta a quanto vi dicevo nelle altre mie lettere), intanto all'interno si lavora per l'interesse pubblico con intendimenti assai lodevoli. Per domani o per lunedì i Ministri si troveranno tutti, o quasi tutti in Roma.

Anche l'on. Magliani vi tornerà da Livorno, perché urge che sieno bene fissate le istruzioni pel negoziatore del trattato di commercio con la Francia, e per dare termine (d'accordo col Ministero d'agricoltura) al progetto di riordinamento delle Banche.

Oggi fu pubblicata la Relazione sull'inchiesta ferroviaria, ed è conforme al sunto che ho veduto stampato sul vostro Giornale.

## LA REGINA IN CADORE.

(Nostra Corrispondenza)

Cadore, 13 agosto.

Ieri circa le ore 3 1/2 pom., da Perarolo partirono la Regina ed il Principe per la strada, conducente a Fai.

Pieve ed i vicini paesi furono ben tosto avvertiti della partenza perché la popolazione ossequiasse al loro passaggio solo con riverente saluto, essendo già stata fatta pel Comune di Pieve la visita ufficiale, ed essendo ancora desidero di S. M. il respirare quest'aria in quiete.

Alle ore 4 circa giunsero poco oltre la Cantoniera, cioè 3 chilometri da Perarolo. Qui scesero da carrozza e salirono, con pochi del seguito, un piccolo colle a sinistra dove, sul prato, mentre bandivasi il *dejeuné*, il Principe offerse giulivo da elegante cestino delle paste ad alcuni ragazzi che per caso trovavansi vicini. Ripartirono per Perarolo verso le 5 camminando prima buon tratto della strada. Oggi dalle 11 cominciò un dolce acquazzone che durò un'ora susseguito da altri due più leggeri; ed adesso (4 pom.) il cielo è ancor nuvolato, per il che oggi sarà cosa improbabile che la M. S. s'allontani molto da Perarolo. L'atmosfera è mite e domani speriamo un bel sereno. La salute d'ambidue gli augusti ospiti è buona.

— 14 agosto — Il tempo di ieri, come scrissi, faceva anche sulla sera nuvoloni nel cielo in modo che tutti calcolavano più certo che dubbio il

non allontanarsi della Maestà Sua dalla Villa Costantini-Lazzaris di Perarolo; e perciò tutti se ne stavano alle loro occupazioni non discorrendo d'altro che della Regina e del Principe, della loro affabilità e della commozione che Essi provarono per l'accoglienza fatta dal Comune di Pieve, e dalle diverse Rappresentanze dei Comuni circconvicini nel giorno 10 di questo mese.

Erano le 5.30 quando un trip trip di sonagli annunziava l'arrivo di carrozze. Subito le parole: «È la Regina, c'è la Regina, fanno il giro del paese ed in men che non si dica molta gente s'avvia ansiosa per rivedere l'amata Sovrana, mentre frattanto un'inaspettato acquazzone che durò circa 4 minuti fu causa che S. Maestà, assieme al Principe, ordinasse, vicino al caffè Vecelli di Pieve, il ritorno per Perarolo.

S. M. ed il Principe furono, come sempre acclamati dalla popolazione accorsa, e la buona Margherita non mancò di ricambiare con gesti di piena soddisfazione gli affettuosi ed insieme rispettosi saluti.

La salute della M. S. e di S. A. R. è buonissima; la loro allegria e contentezza fra le pittoresche alpi non venne meno giammai. Ieri sera è giunto a Perarolo il Vescovo di Belluno, e si dice che altre notabili persone ivi s'eno pure arrivate dal capoluogo della Provincia per essequiare la Regina.

Si dice che i ricevimenti saranno verso le ore 2 pom.

Il mal tempo anche oggi ci continua, nelle ore pomeridiane una leggiera e tranquilla pioggia.

Il campo di Vigo verrà, si dice, levato nel giorno 16 o 17 corrente, e solo posso assicurare che nel giorno 16 si ritira la linea telegrafica Pieve-Pelos del Genio Militare, la quale ha una lunghezza di circa 12 chilometri.

## NOTIZIE ITALIANE

La Gazzetta ufficiale pubblica: Notizie importanti recentemente pubblicate da giornali che molti in Italia e all'estero reputano organi ufficiali dell'attuale Ministero, rendono opportuno di chiarire espressamente che il Governo non riconosce come sue comunicazioni col pubblico o manifestazioni del suo pensiero se non quelle contenute nella Gazzetta ufficiale ed in regola costante dichiara interamente in passato ed in avvenire la responsabilità della sussistenza o dell'esattezza di notizie in qualunque occasione o forme pubblicate da ogni altro giornale.

— La Società geografica italiana ha ricevuto un dispaccio dalla Società geografica di Londra esprimente vivissimo cordoglio per la morte di Matteucci.

— Sabato in una riunione i negozianti e gli armatori di Genova decisero di convocare un comizio di commercianti per insistere che il Governo nelle immediate trattative commerciali colla Francia ottenga parità di trattamento daziario specialmente sulla *surtaxe entrepôt* dannosissima al commercio ed alla marina.

— Nelle esercitazioni sul tiro, eseguite al poligono di Colfiorito, si poté constatare che i nuovi cannoni da 15 di bronzo, a retrocarica, fabbricati interamente nell'arsenale di Torino, hanno una incontestabile superiorità sui cannoni da 12, retrocarica, forniti dalla casa Krupp. Or questo fatto, oltre all'immenso beneficio di emancipare l'Italia dallo straniero anche nella provvista dei mezzi di difesa, reca non lieve vantaggio economico. I cannoni, infatti, costruiti a Torino costano L. 2,400 e quelli della casa Krupp ne costano più di 10,000.

— Confermasi l'esistenza di negoziati fra l'Italia, l'Inghilterra e la Spagna allo scopo di stabilire una azione comune

per chiedere l'indennizzo dei danni sofferti nel bombardamento di Sfax dei conazionali dei rispettivi Governi. Si studia soltanto di evitare a questo passo collettivo il carattere di una coalizione contro la Francia.

## NOTIZIE ESTERE

— I giornali repubblicani di Parigi constatacono il carattere pacifico, moderato del discorso di Gambetta, ove vedono una prova che Gambetta, è deciso di assumere la presidenza del nuovo Gabinetto.

## Dalla Provincia

## Migliorie edilizie e idrauliche.

S. Daniele del Friuli, 11 agosto 1881.

Mercé le provvide cure della Rappresentanza municipale si sono ora opportunamente intonacate e poi tinte le facciate esterne dell'antico Palazzo comunale, e lo chiamo antico perché della sua prima costruzione non si hanno memorie, risultando solo che fu fabbricato nell'anno 1416.

I piccoli restauri adesso fatti sono stati assolutamente necessari per la sua conservazione e pel decoro del paese, tanto più che porzione dell'edificio è sede della famosa Biblioteca Guarneriana, la quale è ritenuta dagli archeologi assai preziosa e fu dal cardinale Bessarione, che la visitava verso la metà del quattrocento, dichiarata: *la universa Italia et orbe celebris*.

L'edilizia è un ramo importantissimo nel vasto campo dell'azienda comunale, e curata con intelligenza è, dirò così, lo specchio della civiltà di un paese, come gli occhi lo sono dell'animo di una persona; ma ad attendervi con senno, è necessario il consiglio di persone tecniche, onde nel deliberare i lavori non violare le norme dell'euritmia, dell'armonia, dell'estetica in una parola. E a dir il vero, a me pare (parlo secondo il mio gusto naturale, non essendo io ingegnere) una mancanza d'arte l'aver adoperato nella suddetta tutta un colore al certo non molto conforme alla maestà del monumento e colori troppo vivi nella finta finestra al lato del sud del Palazzo.

Ad ogni modo si è fatto qualche cosa, e se vuoi passabile; quindi è uopo far encomio alla sollecitudine della nostra Rappresentanza comunale, e trarre benevolo augurio della sua buona disposizione per l'avvenire. E poiché sono nell'argomento dell'edilizia, mi fo lecito avanzare sommaria domanda ai signori *patres patriae* col dire: Non sarebbe forse decoroso per il paese che fosse deliberato un termine, entro il quale, i proprietari di case prospicienti le vie e calli principali (le quali sarebbe prudente precisare) dovessero intonacarle, ove d'uopo, e tingerele? Ciò può prescrivarsi ai termini del nostro diritto pubblico, e non havvi bisogno che di una deliberazione consigliare.

L'edilizia è, lo ripeto, un servizio rilevantissimo affidato dalle patrie Leggi alle cure dei Sindaci, degli Assessori, dei Consiglieri; ma non è sperabile, e parlo in sulle generali, che rechi i frutti che si ripromise il Legislatore, quando non sieno periodicamente convocate le Commissioni edilizie (almeno quattro ovvero sei volte l'anno) ad esternare il loro parere sull'edilità ed in generale sui lavori opportuni ai bisogni dei Comuni. Questa è una bellissima istituzione, simile a quella dei Magistrati edili appo' gli antichi Romani, il cui potere però era molto più efficace, perché gli edili avevano in tale materia una speciale giurisdizione, erano veri giudici, giusta il *Jus di quæ* tempi, mentre a' giorni nostri le Commissioni edilizie non sono che Corpi consultivi; resta quindi nella facoltà dei Gestori comunali di adottare o non adottare i loro verdetti.

Comunque sia, senza occuparsi a studiare se l'istituzione antica fosse migliore della presente, egli è certo che queste Commissioni interpellate periodicamente potrebbero essere sorgenti di un grande vantaggio pel regolare andamento delle Amministrazioni comunali e servire di norma sicura nella deliberazione dei lavori che ponno essere reclamati dalla pubblica e privata utilità.

Una idea genera l'altra; e così io da un pensiero passo all'altro, e come il cuor detta voi, significando: *corde libero fabulari*, con e direbbero i latini; onde io mi servo d'essa frase, quale opportuna reminiscenza scolastica.

Ecco dunque altra proposizione, che assoggetto ai riflessi dei nostri gestori comunali, e la raccomando caldamente, o meglio dirò, vivamente, perché ne il molto caldo né il molto freddo fa bene al mio temperamento; e tanto più la raccomando, sendo sicuro di trovare l'appoggio del sig. Sindaco e dell'onorevole Consiglio comunale. Non sarebbe utile di costruire un pozzo, od una cisterna, a comodo degli abitanti delle borgate della B. V. di Strada, che privi d'acqua potabile in tempo di siccità, come per esempio adesso, sono costretti venir ad attinger l'acqua a loro necessaria nella pubblica Cisterna esistente sulla piazza del Duomo, percorrendo alcuni quasi un chilometro di strada? Quest'è un'opera reclamata dal bisogno, non meno che dalla pubblica igiene; quindi oso sperare un voto favorevole, osservato anche che la spesa ai termini di legge è obbligatoria.

Gli abitanti delle borgate della B. V. di Strada pagano le imposte come gli altri cittadini, perciò sono meritevoli di eguale trattamento, ed è tempo di provvederli dell'acqua indispensabile per essi e per i loro animali domestici. Si noti incidentalmente, così dichiarano i fisici ed io mi ricordo di aver letto, che l'epidemia più favorevole a trovare le sorgenti d'acqua sono i mesi di agosto, settembre ed ottobre, potendosi innanzi al levar del sole collo sdraiarsi becconi col mento appoggiato in terra osservare in qualche sito, e specie verso l'Oriente, alzarsi il vapor acqueo, indizio certo di qualche fonte, badando però che la superficie della terra non sia umida per altra causa, onde non esser tratti in errore.

Ho voluto accennare questo metodo di trovar sorgenti per pura digressione, e perché un modo facilmente praticabile da chiunque, senz'altre condizioni; ma la investigazione dell'acqua, non trovandola altrimenti, conviene — ed è ben noto — lasciarla alle persone tecniche a quelli che si occupano in questo genere di studi. Io però rammento che l'acqua potabile è elemento indispensabile, e causa certo di salute, o malattia, a seconda che è pura o corrotta; e peserebbe, dico, grave responsabilità sugli amministratori dell'erario comunale se per loro non curanza certe famiglie, o per non far la strada fino alla Cisterna, impedite forse da faccende domestiche, o per pigrizia, usassero con loro grave pregiudizio di acque di fogne o di stagni, le quali per chiarificate che siano, conteranno sempre materie in putrefazione, servendo per lo più i detti stagni ad uso di lavatoi, e a costante dimora di oche e anitre, che entro nuotando, e diguazzandosi, le intorbidano e lordano collo sterco, o colle altre immondizie che insieme alla terra s'attaccano alle loro palme. E con questo ho finito ringraziando Lei signor Direttore, del favore che mi farà pubblicando la presente. Con tutta stima.

Pbblico

Fabris Ettore.

## Il sacco nero della Provincia.

Il bastone. In S. Giorgio di Nogaro l'8 corr., certi Pian. Domenico e Pietro, percuotevano con un bastone il loro fratello Giacomo, causandogli parecchie contusioni al capo giudicato guaribile in 15 giorni.

In Coscano, nell'istesso giorno Rizz



Maddalena percolava alla testa coi bastoni per futili motivi, certa Durini Marcellina. La ferita ne avrà per otto giorni prima di guarire; la feritrice è latitante.

**Gli ignoti.** In Budoja, la notte del 7 all'8, gli ignoti, penetrati mediante scalata nella cucina di Zambon O'sualdo, rubarono tre caldaie per un valore di l. 18; quindi tentarono di penetrare nella casa di Cozzi Pietro. Ma questi, accortosene, li mise in fuga, senza però riconoscerli.

Collo stesso esito gli ignoti tentarono il loro colpo nella casa del parroco di S. Maria la Longa, don Vincenzo Monassi; penetrativi da una finestra, se ne dovettero fuggire, perchè la serva si accorse di loro.

#### Cadavere.

In Gemona l'11 fu trovato cadavere certo Trombetta in un campo di sua proprietà. La perizia medica fa credere che la morte di lui sia avvenuta per apoplezia.

#### Frana.

Sulla linea pontebbana cadde presso Dogna una frana l'altro ieri, (sabato) in vicinanza al casello 45, ingombrando il binario. Il treno dovette fermarsi alla stazione di Moggi e ritardò di mezz'ora. Anche il seguente treno ebbe ritardo di venti minuti. Non si hanno a deplorare disgrazie.

#### Carbonchio.

In una stalla del cav. L. di Porpetto avvenne la morte di un bovino per Carbonchio gli ultimi di luglio p. p. e fu già riferito a suo tempo. Ma furono in seguito colpiti altri 4 ovini dello stesso proprietario e morirono per la stessa malattia. Certo M... vicinante alla stalla del cav. L. si prestò allo scuoiamento del primo bovino morto e portò nella sua stalla il germe della malattia, per il che morì pochi giorni di poi un suo vitello (venduto ad un contadino di Pozzuolo) e l'altro ieri gli morì pure una vitella da pochi giorni acquistata sul mercato di Latisana.

Provvedimenti speciali di rigore furono presi, e si raccomandò di non trascurare, fra le misure di polizia sanitaria, la disinfezione dei vestiti di coloro che ebbero a manipolare le carni di animali morti per tale malattia.

## CRONACA CITTADINA

**Intendenza di Finanza.** Avvennero nel personale della nostra Intendenza i seguenti cambiamenti:

Forza Giovanni, segretario di ragioneria nell'Intendenza di Potenza, traslocato qui; Baldini Odoardo, ufficiale d'ordine in questa Intendenza, traslocato in quello di Perugia; D'Ossualdo Antonio, ufficiale d'ordine di seconda classe nel Ministero delle finanze, nominato ufficiale d'ordine di prima classe presso la nostra Intendenza.

**Sulla Mostra bovina** che ebbe luogo giovedì passato, ci pervennero alcuni scritti che sarebbe nostro desiderio inserire integralmente, ma ripetendosi alcune osservazioni da tutti, è opportuno riassumerli.

Il poco concorso, si scrive un allevatore di Pavia, deve attribuirsi al caldo eccessivo ed asciutto di questi giorni. Sarebbe stato più conveniente tenere la Mostra nella seconda metà di agosto, nel qual tempo, d'ordinario in gran calore, non si lamentano che eccezionali.

Il signor V... espone una serie di considerazioni dalle quali risulta che più o meno caldo che ci fosse stato, il concorso non riusciva maggiore, mancando realmente i buoni soggetti da presentare, tanto più che facendosi ogni anno le Esposizioni a Udine, sono sempre gli stessi concorrenti, gli stessi aspiranti al premio, i quali sanno già di essere i soli che possono intascare i premi rilevanti stabiliti dal programma. I fratelli F. di Udine, la signora B. di Udine, il signor T. di S. Maria la Longa, i fratelli C. ed il signor M. di Pavia di Udine, il signor F. di Udine e pochi altri hanno tanta confidenza nei concorsi che il giorno della Mostra conducono la intera loro stalla, anche i vitelli castrati ed i buoi di razza estere importati da settimane, persuasi che facendo gran chiasso almeno per numero, qualche premio potrà capitare. Ora ciò non lo si farebbe se un anno l'Esposizione si tenesse a Palmianova, un anno a Cividale, uno a S. Vito, uno a Codroipo, uno a Pordenone e così via, ritenendo che non solo si deve incoraggiare l'allevamento di Planis, Baldasseri, Cussignacco, Lumignacco ecc., che

non mancano intelligenti allevatori negli altri mandamenti della Provincia.

Uno zoofilo ci scrive raccontandoci di essere molto lieto per aver potuto conferire, per una buona ora, con uno dei signori giurati gentilmente intervenuti alla Mostra. Ecco le parole dello zoofilo: «Lo «egregio signor Giurato che mi favorì di «scharimenti molti, lodò assai l'ordinamento della Mostra che, se riuscita poco «bene per poco concorso, lo fu in modo «esemplare per l'ordine con cui fu «parata. Durante una mezz'ora destinata «al riposo, il giurì ebbe la compiacenza «di potersi intrattenere con la Commis- «sione ordinatrice e coll'ill.mo comm. «Pecile, presidente della Società o Com- «itato pel miglioramento del bestiame «bovino. Il giurì ebbe mille cortesie non «solo, ma ebbe spiegazioni, sul perchè «del poco concorso, da persone le quali «sono ben competenti e che senza pren- «derla col caldo, colla pioggia e cogli u- «ragani, colla distanza, hanno indicata la «vera causa della mancanza, nei scorsi «anni di importazione dei torrelli fribur- «ghesi della pura razza. Costanza ci vuole «nei provvedimenti perchè i risultati pos- «sano essere duraturi».

Finalmente riportiamo la fine dello scritto dello zoofilo: «Il sig. giurato, più «volte richiesto nelle varie provincie per «consigliare mostre dichiarò aver appreso «qui giovedì un nuovissimo e attimo si- «stema. Havi quasi sempre e dappertutto «la questione che o ai giurati mancano «le opportune indicazioni o ne hanno di «troppo; quindi i giurati ebbero uno per «uno un quadro contenente tutte le de- «siderabili indicazioni, cioè luogo ove si «tiene l'animale, età, peso, altezza, man- «tello, genealogia del padre e della ma- «dre, ma solo dopo che venne firmato «e consegnato il verbale alla Commissione «si seppero i nomi degli espositori. Que- «sta franca dichiarazione è una vera lode «alla Commissione ordinatrice la quale «solo si limitò ad ordinare l'estensione «della mostra ma ha evitato il gran sco- «glio di tutti i concorsi, quello della per- «sonalità».

#### Una visita all'Esposizione del Circolo artistico.

La fretta che addossò l'altra volta, e Dio voglia che mi potesse essere una disculpa sufficiente, non era un pretesto, era invece una ragione; e mi spiego. La mia idea è di commentare i principali lavori di questa esposizione (specialmente quelli di figura) con un po' di larghezza, se non larghezza dal punto di vista dell'arte, da quello che direi filosofia e che è inerente al concetto, e di farlo mentre essa è aperta: ora mi parve che fosse bene mettere innanzi agli studiosi particolari un cenno rapido e sintetico del complesso; ho premesso insomma l'indice al libro e vi ho aggiunto solamente quel poco che credetti fosse opportuno per interrompere l'aridità di un'enumerazione colla quale vorrei anche influire a svegliare nel popolo, iguaro di ricchezze, la curiosità e l'interesse per questa esposizione tanto importante. All'arte non è da bruciare sotto il naso un granello di pepe misto a novantanove granelli d'incenso; io la vorrei trarre in piazza e che facesse corteggio alla libertà umana, che quivi trasse gli auspici e mettesse

... il potente anelito  
Della seconda vita.

Rispetto ed amo gli artisti, enti privilegiati dalla natura e dalle sventure; e se fossi Alcide, il dio della forza, donerei volentieri ad essi la pelle del leone e la clava; se fossi Mercurio, il dio delle casse forti, non impiegherei tutti i capitali in speculazioni; ma sono un... povero diavolo e non posso dar loro che il mio affetto ed alcune non certo adorne parole, ma sgorgate dal cuore, che hanno, o vorrebbero avere, lo scopo di far sì che il popolo si accorgesse di loro ed egli di lui. That is the question; poi verrà, ma per altri, la questione dell'arte per l'arte, le dissertazioni puramente tecniche e le critiche puramente artistiche: io tengo all'idea.

Ci tengo anche dinanzi ai paesaggi, i quali sono un genere di pittura che, si può dire, tutto e solamente figlio del bello: da paragonarsi alla lirica, che non dee avere un neo nella forma, mentre nella poesia epica una distrazione ed un sonnellino sono permessi. Una bella donna dev'essere bella e non importa altro (almeno sulla tela); Semiramide, Caterina II possono fare la loro figura anche per altre ragioni: è così della pittura che rappresenta i paesaggi e di quella che rappresenta gli uomini come sono in azione.

La nostra esposizione è ricca oltremodo di paesaggi felici, secondo il mio modo di ragionare; ce n'è di vivi. Ma prima di cominciare la loro enumerazione, accennerò ad alcuni che fanno parte da loro, perchè non sono paesaggi semplicemente.

Un udiense si ferma subitaneamente a contemplare l'incendio della nostra Loggia dipinto dall'egregio signor Conte A. Caratti, con una verità squisitamente temprata dalla gentilezza dell'arte. Arde il vetusto mo-

numento o spande i suoi foschi riflessi sulla piazzetta di S. Giovanni, sulla via e sulle case di Mucaveccchio: i cittadini sono lì a gruppi, costernati: domani del loro palazzo non rimarranno che quattro mura annerite, un plebiscito spontaneo, disperato, sublime lo farà risorgere in breve. Giorni tristi e solenni, indimenticabili! Così potessero tante umane e bellissime doti svilupparsi e giganteggiare senza che le dovesse aprir la sventura!

Il signor conte Caratti ha composto un magnifico quadro, degno di essere collocato nella maggior sala del rifabbricato Palazzo, ma a patto che poi se ne faccia dipingere un altro, a pendant, come si dice, e nel quale sia rappresentato il memorando domani di quel giorno di lutto. Sic est in votis... mais (!)

**Il Consiglio della Società operaia** tenne ieri la solita seduta, della quale daremo domani la relazione. Sappiamo che furono presentate varie rinunce da Consiglieri.

**Il busto a Cella** si trova nel locale del sig. Marco Bardusco, dove è visibile.

**La corsa del biroccini**, che doveva aver luogo ieri fu, causa il tempo, rimandata a domani.

**Le ventiquattro ore del campo**, suonate dalla banda del 47 regg. ieri sera, furono applauditissime.

**Il tempo che fa.** Cominciò sabato verso sera la pioggia. Già fin da poco dopo il mezzogiorno in alcune parti della provincia pioveva; il tempo verso le cinque cominciò a brontolare (come si dice in dialetto), il cielo ad oscurarsi; nella notte tra le otto e le nove, fu un vero diluvio di pioggia, accompagnato da vento forte, da vivacissimi lampi e da toni romorosi. La scena continuò ieri mattina, anzi la musica dei tuoni si fece più fragorosa e cadde anche qualche fulmine.

Nel pomeriggio si ebbe una pioggia più tranquilla; ed oggi, finora, continua a scendere dall'acqua calma, calma; senza lampi e senza toni. Così le Corse sono impossibili, temiamo, anche per oggi; ed i foresti troveranno di sicuro d'aver poco bene speso i loro soldi. Protestino al capriccioso Giove Pluvio, che ci fa troppa grazia.

**Colpito dal fulmine.** Ieri verso le 10 del mattino, mentre il tempo rumoreggiava continuo per le susseguenti scariche di elettricità, un povero bracciante, certo Frasse Luigi fu Giuseppe, d'anni 40, nato a Susegana (Treviso), il quale vendeva anche liquori, veniva colpito dal fulmine, stramazza a terra e fatto cadere quattro minuti dopo circa, nella sua baracca fuori porta Grazzano, posta tra le due vie che mettono a Gervassuta e Rumignacco.

Il suo corpo (deposto ora nella camera mortuaria) presenta una piccola lesione sul fianco sinistro. La scarpa del piede destro era forata e tolta dal piede.

Erano nella baracca la moglie e la figlia di lui. Entrambe furono stramazate a terra dal fulmine; ma poco dopo si levarono, senza aver sofferto altro male. Però quale spavento! e quale spettacolo ancora più doloroso si presentò loro!...

Il Frasse lascia oltre la moglie e questa figlia (non fanciulletta di 7 anni e mezzo) anche un altro ragazzo di dieci anni.

#### Dichiarazione.

Il linguaggio impertinente di un articolo del signor Domenico Indri sul *Giornale di Udine* di sabato mi indurrebbe ad imitare l'esempio dell'amico comm. Billia, il quale nulla rispose alla ormai famosa lettera aperta; ma, se non per il signor Domenico Indri, per il Pubblico che ha letto quelle sue impertinenze, soggiungerò due parole.

Direttore e proprietario della *Patria del Friuli* (non già condirettore), anzi tiranno di questo Foglio di carta, mentre io accetto sempre ogni scritto quando non ecceda certi limiti che qual Direttore mi sono prefisso, uso respingere, sebbene esternando dispiacere per questa necessità, tutti quei scritti che mi sembrano esorbitanze e non sono conformi ai principi del Giornale. Una volta o due ho dovuto negare ospitalità eziandio a scritti del signor Indri.

Nel caso della lettera aperta, feci al signor Indri le mie meraviglie perchè venisse a chiedere a me quella inserzione, dacchè per essa intendeva censurare la *Patria del Friuli* e legarsi con il comm. Paolo Billia ch'egli (il signor Indri) crede erroneamente Mentore e padrone della stessa *Patria del Friuli*. Difatti è assurdo, è strano, è irrazionale che si venga ad imporre al Direttore d'un Giornale la pubblicazione di insolenze al proprio indirizzo. Io però risposi al signor Indri che non volevo stampare unicamente la chiusa di quella sua lettera aperta perchè offensiva a me e ad altri; riguardo il resto, aggiunti che non rifiutavo l'inserzione, prevenendolo però che egli trovavasi in

errore, perchè il comm. Billia non aveva avuto nessuna parte nel racconto sulla lotta elettorale pubblicato dalla *Patria del Friuli*, e che perciò, stampando la sua lettera aperta, avrei dovuto smentire le sue asserzioni. Accompagnai il diniego con parole che esprimevano il dispiacere di non poter annuire al desiderio del signor Indri. Presente al colloquio era il collaboratore signor Del Bianco, anch'egli meravigliato del furore risentimento dell'Indri, e della sua strana esigenza.

In un lungo scritto sotto il titolo: *Risultato delle elezioni amministrative* ho parlato della elezione del due Consiglieri provinciali per il Distretto di Cividale; quindi a chi ha letto quell'articolo, non abbisognano altre spiegazioni. Che se il signor Indri si compiace chiamare sproloquio quello scritto che altri (competente almeno quanto l'Indri) chiamò assennatissime; io di siffatto giudizio dell'egregio Cividalese non mi lagnerò, essendo egli padronissimo di parlare e dire quanto più gli garba, dando un calcio ad ogni convenienza e persino al buon senso. Ma non voglio neppure per ischerzo lasciargli passare una sua proposizione, quella in cui egli asserisce che la *Patria del Friuli* (sono parole sue) ha voluto, e vorrebbe, e vorrà lottare per un progressista o un moderato purché udinese, contro qualsiasi Candidato di Cividale, per quanto progressista. C'è di falso, anzi è assurdo. La *Patria del Friuli* non è minimamente intervenuta nell'elezione del Distretto di Cividale, e non ha lottato per nessuno e contro nessuno. La *Patria del Friuli* non si è neppure sognata di preferire l'uno all'altro dei Candidati purché udinesi, quasi (come nel medio evo) Cividale ed Udine dovessero vivere in continue guerre intestine. La *Patria del Friuli* ha per continuo lamento più volte le discordie interne ed i mutabili umori degli Elettori di Cividale, perchè per questa ragione rendevansi loro difficile di eleggere a Consiglieri due cittadini propriamente Cividalesi.

Al signor Indri poi faccio in particolare un'osservazione: se era necessità suprema, se la *salus patriae* riponevasi nell'aver il Distretto di Cividale un Rappresentante propriamente Cividalese nel Consiglio della Provincia, a che l'aspra guerra contro il Consiglieri cessante nob. ing. De Portis? Non era facile il capire che, se non per altro, per l'averlo eletto più volte, al De Portis avrebbero dato i voti parecchi Comuni rurali? quindi, se concordò gli Elettori di Cividale, egli indubbiamente sarebbe stato rieletto? E se la *Patria del Friuli*, fra i tanti Candidati, non doveva patrocinare la rielezione del moderato De Portis, oggi può benissimo dire: in che aveva demeritato il De Portis? non ha patrocinato forse, per quanto stava nelle sue forze, gli interessi di Cividale? non fu forse diligentissimo alle sedute del Consiglio? non ebbe forse la stima dei Colleghi, se per due volte lo elessero Deputato provinciale? E soggiungerò: chi ha combattuto la rielezione possibilissima, ed anzi per molte ragioni giustificata, del De Portis? Chi ha immaginato di poter rendere con lo innalzamento di altro cartellone elettorale, di un tratto inefficaci i voti dei Comuni rurali favorevoli a due Candidati non propriamente Cividalesi?

Nessuno a Udine, e men che meno la *Patria del Friuli* (che sempre apprezzò i sentimenti patriottici dei cittadini di Cividale) sognò nemmeno di combattere l'elezione di Cividalesi al Consiglio della Provincia; mentre la loro presenza non sarebbe in verun caso stata pericolosa per gli interessi comuni provinciali.

La *Patria del Friuli* non disse che una sola parola negli estremi della lotta, e per la sua qualità di *Giornale progressista*, cioè che, essendo ormai sicura la elezione d'un moderato, si avesse a preferire per l'altro seggio il Candidato progressista (e disse ciò, quando il signor Indri da solo erasi proclamato fuori di combattimento); dunque non per fare torto al signor Indri. E fece maravigli a tutti che (contro la consuetudine ed i più comuni principi di etichetta elettorale) il signor Indri progressista deciso si facesse a raccomandare la elezione di un moderato, mentre altro progressista stava tuttora nella nobile gara. E ciò fece maravigliare tutti, perchè altre volte il signor Indri diceva: meglio avere un cretino, ma del nostro colore politico, che non un moderato non cretino! E, senza aspirare a dar lezioni al signor Indri, la *Patria del Friuli* doveva tenere questo, e non altro contegno; doveva cioè dire, come ha detto, una parola per il Candidato progressista cui due Associazioni politiche avevano dato prove di fiducia.

Ma dall'articolo, inserito sabato sul *Giornale di Udine* traspare un senso di dispetto per la non riuscita propria. Ebbene, si calmi per ora, e riescirà un'altra volta. Difatti, gli ripeto, una qualche graduazione c'è pur nella carriera degli uffici amministrativi. Quest'anno (dopo i cartelloni per tanti anni inutilmente affissi sulle mura) il signor Indri è riuscito Consigliere comunale... e già tre volte mi sono rallegrato per questa riuscita. Dunque nobile campo offresi intanto alla sua operosità, ed i suoi concittadini non avranno

tanta difficoltà a mandare in seguito alla Rappresentanza della Provincia un egregio cividalese.

C. Giussani.

**Teatro Minerva.** Sabato venne data la prima rappresentazione della *Norma*, opera del sommo B.ellini.

Il teatro era affollatissimo, come così non lo fu mai nelle scorse sere, e tra il pubblico si notavano molti comprovinciali e moltissime signore. Palchi, gallerie, poltroncine, sedie, platea tutta era occupata, e qual piacere provavasi nel vedere il teatro così animato! I miei miratelli colla cassetta del cav. Del Torsio, il quale si capaciterà che i buoni spettacoli chiamano gente.

Ricche ed eleganti acconciature adornavano le gentili spettatrici, ed il teatro assumeva perciò un non so che di gaio e sorridente che solo l'elegante coquetto della donna sa dare ad ogni cosa. Era un vero cielo stellato e v'era a complemento persino la luna *Catadiva* che inargentava il nostro palcoscenico assai degnamente.

I binocoli avevano un bel da fare; lavoravano a chi più poteva o sulle seducanti spettatrici, o sulle marmoree spalle di donna *Norma*, o su quelle alabastrine di donzella *Adalgisa*.

Ed ora allo spettacolo. Comincerò dall'orchestra per dire che sotto la battecca del Maestro Ricci la nostra orchestra fa prodigi.

I Cori benissimo, a merito del solerte maestro Cuoghi.

Direi del signor Viviani, prima del sesso gentile, perchè è lui che dà l'aitacco al canto. È un basso di grande merito, dalla voce potente e chiara, educata a buona scuola, sempre intonato e dotato anche di valore drammatico; e fu apprezzato questo bravo artista sino dalle prime sere, in cui per cortesia cantò nella parte di *Oros* nella *Semiramide*. Ad ogni scena il Pubblico provò sentito interesse. Nell'ultimo atto alla scena V<sup>a</sup> quando consiglia ai Galli la calma e li prega ad attendere altri eventi allorché cana.

« Guerrieri! a voi venire  
Credete foriero d'avvenir migliore.

ed all'altro a solo

« Freme io pure e all'armi anelo »

si udirono grida di *bravo*, ed il Pubblico sarebbe scoppiato in applausi se non fosse stato represso dal Coro che canta assai bene « *Si vi fuggano, se il finger giovi* »; e così il Pubblico finse di non apprezzare i grandi meriti del basso signor Viviani. Ad altra sera, che non sia la prima in cui si vuol conoscere l'intero svolgimento dello spettacolo, ci rimettiamo per sentire gli apprezzamenti fragorosi del Pubblico.

Eccoci a *Norma* bella, austera, commovente, circondata da un'auricola di fascino che il Pubblico subisce, sia che la signora Sofia Rivogli resta le spoglie di *Norma* quelle di *Semiramide*.

« Casta diva, che inargenti »

è la cavatina che procura all'esimia soprano un subitico d'applausi senza fine. Essa canta facendo largo sfoggio di bella, intonata e simpatica voce che affascina e commove; il Pubblico sente per la sua fibre quella corrente di canto patetico e melodico e tributa applausi fragorosi alla intelligente e distinta interprete di *Norma*. Applauditissima nell'« *Ah! bello a me ritorna* » e così mostrò graziosissimo canto nel « *Dormono entrambi...* »

Sulla scena di *Adalgisa sola* (andiamo per ordine scenico) diremo che la preghiera non potea venir meglio interpretata dalla simpaticissima signorina Giulia Ravogli. In essa fa mostra di bella e gradita voce temperata al più appassionato accento di ingenua Vestale, e nel duetto con Pollione venne festeggiata da grandi applausi.

Segue il secondo atto, e qui ammiriamo le due sorelle Ravogli nel duetto *Norma e Adalgisa* che viene cantato in modo così ammirabile che difficilmente due altre artiste potrebbero essere meglio affiatate: tutto, tutto sanno interpretare e rilevare quelle due belle intelligenze; nulla sfugge alle due esime cantanti che tanto sentono il fascino ed il predominio dell'arte.

Il Pubblico pendente dal labbro della signorina Giulia — *Adalgisa* — quando canta che « *Dolci qual arpa armonica* » erano le parole di Pollione, e subisce la seduzione sua quando *Adalgisa* canta

« Negli occhi suoi sorridente  
Vedevo più bello un sole. »

Nel a due

« Ah! sì, fa core, abbracciami »

e nel

« Ripeti, o ciel, ripetimi. »

il Pubblico non seppe più frenarsi e proruppe in una salva d'applausi; l'entusiasmo fu generale e le due sorelle furono chiamate tre volte agli onori del prosenio.

Lasciammo il tenore per ultimo perchè di esso dobbiamo dilungarci.

Il signor Tascia de Cappellio — tenore — arrivando ad Udine era preceduto da una gran fama; perchè aveva cantato nei teatri primari e sempre o quasi nell'opera la *Norma*, ed ovunque applauditissimo.

Cantò alla Scala di Milano colla celebre Fracchi, al *Reggio* di Torino, alla *Pergola* di Firenze, all' *Apollo* di Roma, al *Maibran* a Venezia nell'opera *Belisario*, al *Riccardi* a Bergamo, nei teatri di Catania



e Palermo, cantò all'estero a Pietroburgo ed a Madrid e dovunque s'ebbe applausi e doni... si anche doni, e ricchi doni. Quest'aurora di celebrità che lo precedeva, rese viepiù viva l'aspettativa del Pubblico udinese, accorso numerosissimo al Minerva.

Tasca, sotto le spoglie di Pollione, cantò e... non piacque. Sì, dura parola, ma vera.

Ma, e la sua celebrità? Enigma, al Pubblico del Minerva non soddisfecce.

Il tenore signor Tasca è dotato di una voce fortissima, estesa; ma la sua voce è troppa per un ambiente ristretto come il Minerva.

Al battesimo d'un artista da un Pubblico ad un altro si riscontrano spesso anomalie strane: speriamo, però, che nelle prossime sere sarà migliore l'accoglienza da parte del Pubblico, e che il signor Tasca, accorto che non si trova in un ambiente vasto, moduli e modori quindi la sua voce, corregga un po' la mimica col l'esser più aggraziato. Basta, egli è un artista provato, e saprà mostrarsi tale anche tra noi.

Ieri sera numeroso concorso allo spettacolo *Semiramide* e grandi applausi a tutti gli artisti. Questa sera seconda rappresentazione della *Norma*.

**Il furto dell'ombrello.** da noi già narrato venerdì, avvenuto alla casa dei fantini il giorno prima, era vero; se ne sospettava autore certo G. G. Perquisito, si sequestrò l'ombrello, ed il G. G. venne arrestato.

**La Tombola** fu rimandata a domenica.

**Programma** dei pezzi musicali che la Banda militare del 47° regg. fanteria eseguirà oggi 15 agosto, sotto la Loggia municipale alle ore 7 pom.:

1. Marcia Goito Ascolese
2. Mazurka Rossetti
3. Sinfonia «Gazza ladra» Rossini
4. Valtz «Spagnuolo» Gothov-Grüne

#### Ufficio dello Stato Civile

Bolettino sett. dal 7 al 13 agosto.

##### Nascite

Nati vivi maschi 12 femmine 8  
id. morti id. 1 id. 1  
Esposti id. — id. 1

Totale n. 23

##### Morti a domicilio.

Domenica Verettoni-Degano fu Domenico d'anni 66 contadina — Armida Berini di Daniele di giorni 16 — Caterina Cavazzi di Valentino d'anni 1 e mesi 2 — Francesco Rizzi di Valentino di giorni 9 — Maria Molin-Pradel di Giacomo di anni 4 e mesi 10 — nob. Adolfo Dalla Porta fu Gio Batt. d'anni 51 R. Impiegato — Teresa Cristofoli-Springolo fu Giuseppe d'anni 87 serva — Giulia Corazza fu Francesco d'anni 64 possidente — Ida Bolfin di Napoleone di giorni 18 — Pietro Degani di mesi 8.

##### Morti nell'Ospedale Civile.

Marianna Margherita-Pilati fu Giacomo d'anni 41 contadina — Lucia d'Ossualdo di Francesco di mesi 2 — Angelo Angeli fu Domenico d'anni 21 cameriere — Pasqua Zago fu Antonio d'anni 34 contadina — Angela Sepulcri — D'Agostini d'anni 38 contadina — Costante Coletto fu Girolamo d'anni 34 agricoltore.

##### Morti nell'Ospedale Militare

Canio Antonio Campagna di Michele d'anni 22 soldato nel 47° fanteria — Fortunato Zicgoni di Gaetano d'anni 22 soldato nel 47° fanteria — Francesco Galizia di Alfonso d'anni 21 soldato nel 47° fanteria — Gabriello Capponi di Teofilo d'anni 21 soldato nel 47° fanteria — Massimo Butelli di Antonio d'anni 22 soldato nel 47° fanteria.

Totale n. 21

dei quali 9 non appartenenti al Com. di Udine

##### Matrimoni.

Raimondo Pravisani infermiere con Maria Rastati att. alle oee. di casa — Leonardo Matrussi agricoltore con Lucia Tonutti contadina — Giov. Batt. Del Medico fornaio con Felicità Minina cucitrice — Gioachino Variolo fabbro con Luigia Feruglio setaiuola — Luigi Liva agricoltore con Luigia Chiarandini contadina.

##### Pubblicazioni di matrimonio esposte ieri nell'atto municipale.

Giuseppe Grillo negoziante con Maria Della Martina civile — Felice D'Augier R. impiegato con Angela Armani civile — Antonio Cogoi sarto con Eugenia Chaudussi sarta — co. Federico D'Adda R. impiegato con Ida Penco civile.

## ULTIMO CORRIERE

La Commissione nominata per studiare alla Esposizione di Milano i bisogni delle industrie nazionali, affretterà il più possi-

bile i propri lavori, sotto la presidenza del ministro Betti, allo scopo di completare i criteri che devono regolare da parte nostra le imminenti trattative per la conclusione del trattato di commercio colla Francia.

## TELEGRAMMI

**Tunisi, 13.** Il Sud è tranquillo, ma la affervescenza perdura nel Nord e nell'Ovest, malgrado la presenza delle truppe.

**Londra, 13.** I principali emendamenti del Land-bill respinti dai Comuni, furono ristabiliti dai lordi. Granville deplorendo la cosa, Salisbury dichiara che i Lordi fecero il loro dovere, e spera che persevereranno.

**Londra, 13.** Il Consiglio dei ministri si radunerà oggi per esaminare il da farsi riguardo la recessione del Land-bill. In seguito al contegno dei Lordi, la situazione è considerata grave.

Lo Standard assicura che Gladstone è risoluto a non cedere su nessun principio. Se il Land bill fu ritirato, vi sarà probabilmente una sessione d'autunno per ripresentarlo.

Il Times crede che se i dissensi della Camera cagionano l'abbandono del Land-bill, il Gabinetto non avrà altra alternativa che le dimissioni. Salisbury chiamerebbe a formare il Ministero che dovrebbe sciogliere il parlamento per distruggere la maggioranza liberale ai Comuni.

**Copenaghen, 13.** Il Re e la Regina andranno a Pietroburgo in settembre.

**Londra, 13.** (Camera dei Comuni). Rispondendo a Rielnie, che propose una mozione che prega la Regina a non consentire ad trattato di commercio con la Francia portante diritti speciali, Dilke dichiara la mozione inopportuna. Dopo un discorso di Chamberlain, la mozione fu respinta con voti 153 contro 38.

**Vienna, 13.** La Politische Correspondenz dice che la Commissione internazionale accettò la proposta della Porta di aggiornare di 15 giorni l'occupazione della seconda zona.

**Kisslinghen, 13.** Bismarck è partito per Berlino.

**Monaco, 13.** Il Re di Baviera è partito per Parigi in incognito.

**Copenaghen, 13.** Al Folketing ebbe luogo oggi la prima lettura della Legge finanziaria.

I capi dell'opposizione attaccano vivamente il Governo che non si è dimesso dopo il risultato delle elezioni del Folketing.

Il presidente del consiglio risponde che la costituzione danese non esige il Governo costituzionale; è dovere del Gabinetto di restare per mantenere il Landsting che ha medesimi diritti.

**Belgrado, 12.** In seguito all'aumento dell'imposta sui tabacchi tutti i negozianti di tabacco hanno chiuso le botteghe.

**Parigi, 14.** I giornali della mattina mostransi generalmente favorevoli al programma di Gambetta.

**Volo, 13.** La Commissione per l'evacuazione deliberò oggi i termini dello sgombero della 2ª, 3ª, 4ª, e 5ª zona. La seconda sgomberassi verso il sud-ovest e il sud compreso Domoko tra il 20 e il 22 agosto. — Il rimanente entro il 31 agosto assieme alla 4ª zona; la 3ª e la 5ª sgomberassi entro il 15 settembre. Rimane così inalterato l'ultimo termine fissato nel trattato 24 maggio per lo sgombero delle prime cinque zone. Resterà solo da evacuare la 6ª zona fra Volo e il distretto.

## ULTIMI

**Livorno, 14.** Causa il tempo le regate furono rimesse a domani. Concorso straordinario di foisti.

**Bardonecchia, 14.** La inaugurazione del monumento a Modail è splendidamente riuscita. Erano presenti i rappresentanti del ministro di agricoltura, le autorità politiche e amministrative del circondario, la direzione dell'Alta Italia e numerosi rappresentanti della sezione del club alpino. Monumento lodato, somiglianza dell'effigie perfetta. Pranzo di 200 coperti. Stasera fuochi concerto e ballo. Concorso immenso.

**Palermo, 14.** La squadra inglese trovata ancorata a Termini. La corvetta Condor è venuta in questa rada per prender la posta; raggiungerà tosto la squadra.

**Londra, 14.** L'Observer assicura che il gabinetto decise ieri di insistere sul Land bill quale uscì dai Comuni venerdì. Se i lordi resistono, il parlamento sarà prorogato tosto regolati gli affari finanziari, e sarà riconvocato in novembre, quando il Land bill sarà ripresentato.

**Costantinopoli, 14.** Avendo ricevuto l'incarico di ringraziare il sultano delle speciali cortesie usate in suo nome

alla squadra italiana dal governatore, Corti chiese un'udienza, che gli fu tosto concessa dal Sultano, il quale si intrattene con Corti oltre mezz'ora con grande affabilità.

**Parigi, 14.** La voce raccolta dai giornali che Grévy abbia offerto al papa l'ospitalità in Francia è priva di fondamento.

**Ginevra, 14.** Il comizio contro la Legge sulle guarentigie si è aperto alle ore 11. Erano presenti 1500 persone. Presidente Dellisio. Leggonsi adesioni di Saffi, del Comitato del Comizio di Roma, della Lega della democrazia di Roma, del Circolo operaio di Milano, della Società democratica di Firenze, e del Circolo Quadrio di Carrara. Il Comizio fu sciolto dopo la lettura di una lettera di Canzio che spiega il motivo del suo non intervento al Comizio. Seguono grida, proteste. I delegati fanno sgomberare il teatro. Il Comitato del comizio stende una protesta. Due arresti per oltraggi alle guardie di pubblica sicurezza. Le adiacenze del Politeama sono occupate militarmente.

**Suez, 14.** La Yellor Pisani è giunta, proseguirà per Porto Said. Tutti bene.

**Roma, 14.** Il ministro Betti desiderando che i numerosi operai i quali si recheranno a Milano, ritraggano dalla visita dell'Esposizione il maggior profitto, ha disposto che, riuniti in gruppi, vengano accompagnati da persone capaci di fornire particolareggiate notizie sui prodotti esposti e vengano pure tenute di tempo in tempo delle conferenze. A tal fine ha provveduto a che un ingegnere delle miniere e alcuni professori dell'Istituto tecnico superiore di Milano, e del Museo industriale di Torino, prestino il loro concorso.

**Siena, 14.** Oggi si è tenuto un Comizio per l'abolizione della Legge sulle guarentigie. Intervengono circa 600 persone. Bovio presidente raccomandò calma e temperanza. Si lessero le adesioni di Società, e lettere di Campanella, Mario, Saffi e Petroni.

La lettera di Petroni fu interrotta dall'autorità per parole offensive a Pio IX. Bovio propose un ordine del giorno che aderisce al Comizio di Roma. Il Comizio si è sciolto in ordine perfetto.

**Roma, 14.** Il Fanfulla riceve da Londra che l'accompagnamento della salma di Mattencci alla stazione fu fatto con molta pompa. Sono intervenuti tutto il personale dell'ambasciata, del consolato e moltissimi italiani. Menabrea pronunciò un discorso applauditissimo. Parlarono altri.

**Parigi, 14.** Si ha da Tunisi che Ali-Ben-Halifa è disposto a chiedere l'aman al Bey. Prometterebbe di far rientrare tutte le tribù nell'ordine e alla sottomissione. Chiederebbe di essere nominato caid delle tribù dei Nefetti.

**Washington, 14.** (sera). — Garfield ebbe una leggera ricaduta stamane con aumento della febbre; stasera è quasi ristabilito.

**Belgrado, 14.** Il Governo non interviene nello sciopero dei tabaccai. Una deputazione di questi chiedente di non tenere il libro di compravendite fu severamente respinta dal Ministero Garascharin. Alcuni tabaccai riaprono le botteghe.

## GAZZETTINO COMMERCIALE

### Tabella

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevato durante la settimana.

Qualità degli animali	Peso medio vivo	Carne reale da vendersi	Prezzo	
			a peso vivo	a peso morto
Bue	K. 700	K. 365	L. 70 0/0	L. 142 0/0
Vacca	• 450	• 230	• 64 0/0	• 136 0/0
Vitello	• 450	• 37	—	• 85 0/0

### Animali macellati

Bovini N. 25 — Vacche N. 17 — Civetti N. 0  
Vitelli N. 165 — Pecore e Castrati N. 63.

D'Agostinis G. B., gerente responsabile.

### (Comunicati) (\*)

Sig. Federico Aita  
Segretario comunale  
di RESIUTTA.

Nella questione occorsa il nove corrente alla Birreria Nazzi in Tolmezzo alle ore 10 ant. incirca fra il sottoscritto ed il sig. Gio. Batta Morocutti, ha dichiarato d'essere entrato quale pacificatore.

Dal fatto invece risulta (e ne sono testimoni i signori Michielli, N. Lazaro, Pietro Mazzolini, Natale Vittorelli e Pietro di Sopra) che Ella con

(\*) Per questi articoli la Redazione non assume nessuna responsabilità.

poderoso bastone percosse con replicati colpi il sottoscritto, trattenuto a forza dai veri pacieri. — Ella quindi commettendo un atto che tutti possono qualificare qual è, mentisce per la gola, ogni qualvolta dichiara d'essersi intronoso quale paciere in quella ma laugurata faccenda.

Tolmezzo, 11 agosto 1881.

Gio. Battista Zanier  
Agente De Marchi.

Se quei signori che hanno fatto inserire l'articolo di sabato del 13 corr. in questo reputato Giornale a mio carico, desiderano una risposta analoga, faranno il piacere di portarsi nella mia abitazione che saranno soddisfatti.

Io non do risposta ad articoli che non sono firmati dal rispettivo nome e cognome.

Giovanni Umech.

**Fatti, fatti, fatti.** Ecco la caratteristica del nostro secolo. La speculazione si lascia ai dottori; le polemiche alla Accademia, la società vuole i fatti, e fatti s'abbia. Lo Sciroppo di Parigina composto, preparato dal prof. Mazzolini va facendo rapidi progressi nello smercio interno, va dilatandosi sempre più il suo uso all'estero crescono ogni giorno le commissioni e le spedizioni, vengono ogni giorno lettere di ringraziamento all'autore, congratulazioni ed attestati medici. Esso conta pochi anni di vita e già il suo smercio ha superato quello di tutti gli altri depurativi del mondo. Gli eroici lo ritengono per loro liberatore, gli affetti di malattie segrete abbandonano ogni giorno il mercurio per sottoporsi all'uso di questo mirabile preparato; le madri benedicono questo Sciroppo, perchè salvano in poco tempo i loro teneri figli affetti dalla scrofola.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio Stabilimento chimico farmaceutico Via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza.

N. B. Tre bottiglie presso lo Stabilimento lire 25, e in tutti quei paesi del continente ove non vi sia deposito e vi percorra la ferrovia, si spediscono franco di porto e d'imballaggio per lire 27.

**UNICO DEPOSITO IN UDINE** Farmacia G. Commessati; in Venezia farmacia Bötner alla Croce di Malta

## LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 13 agosto 1881.

Venezia	6	34	21	13	90
Bari	14	45	16	5	54
Firenze	79	3	26	58	73
Milano	74	20	55	35	14
Napoli	38	31	37	79	80
Palermo	52	81	64	7	58
Roma	28	26	36	41	67
Torino	11	64	24	78	2

Presso il sig. ANGELO TOFFOLI in via della Posta N. 24 trovasi esposto a libera entrata del pubblico uno svariatissimo assortimento di libri antichi e moderni sia nuovi che usati. Onde facilitare la vendita si accorda sempre ribasso sul prezzo marcato su ciascun libro.

## C. BURGHART

fabbrica a vapore acque gasose Udine, rimpetto alla stazione ferroviaria.

Bottiglia gasose cent. 15, deposito per la bottiglia vuota cent. 15

## AVVISO

Avvertiamo i signori consumatori che, oltre il DEPOSITO BIRRA DELLA RINOMATA FABBRICA DI PUNTIGAM, abbiamo assunto anche quello dell'ACQUA DI CILLI.

I medesimi tengono ben assortito il loro deposito macchine agricole; le trebbiatrici a mano perfezionate vendonsi a L. 150 l'una.

Fratelli DORTA.

## IL SINDACO DI REMANZACCO rende noto

che a tutto il 10 settembre p. v. resta aperto il concorso ai seguenti posti di:

Maestra della scuola femminile di Remanzacco coll'annuo stipendio di lire 402.60.

Maestra della scuola mista di Ozzano coll'annuo stipendio di L. 559.00.

Maestra della scuola femminile di Zircaco coll'annuo stipendio di L. 365.66.

Maestro della scuola facoltativa di Cerignone coll'annuo stipendio di L. 300.00.

Gli aspiranti produrranno a questo Municipio le loro domande corredate dai seguenti documenti:

Fede di nascita, Certificato di moralità di data recente rilasciato dal Sindaco dell'ultimo domicilio, Patente d'idoneità all'insegnamento, Certificato di sana costituzione fisica e le fedine penali di data recente.

Gli eletti dal Consiglio dovranno entrare in funzione col giorno che verrà loro indicato a tempo debito e non più tardi del 15 ottobre p. v.

Remanzacco, 9 agosto 1881.

Il Sindaco R.

P. Vaghi.

## AVVISO SCOLASTICO.

Ottenuta la patente normale di grado superiore ed autorizzata con Decreto 2 agosto 1881 N. 1 dell'Il. Provveditore agli studi per la Provincia di Udine le sorelle De Poli aprono in questi giorni nella propria casa in via dei Gorgi n. 20 una Scuola elementare femminile privata, attenendosi al programma governativo, accettando ragazze anche per il solo tempo autunnale.

Il locale è ampio, areggiato e con giardino. Orario: Nella stagione estiva dalle ore 8 alle 6, nella stagione invernale dalle 9 alle 4.

### ALLA

## BIRRARIA LORENTZ

trovasi Birra in Bottiglia della rinomata e premiata Fabbrica

F. SCHREINER E FIGLI

DI GRATZ

in cassette da dodici e ventiquattro Bottiglie.

Nel locale stesso trovasi disponibile col giorno 15 settembre 1881 un appartamento posto al 2° piano.

### COMUNE

## DI FORNI DI SOTTO

### AVVISO DI CONCORSO

Per volontaria renunzia emessa dal Segretario Burri Avarardo, è vacante in questo Comune tale impiego cui va annesso l'annuo stipendio di lire 850, compresa la ritenuta per tassa di ricchezza mobile. Il concorso rimane aperto a tutto il 10 settembre p. v., e gli aspiranti dovranno far pervenire l'istanza a questa segreteria municipale corredata dei seguenti documenti:

1. Patente d'idoneità; 2. Fede di nascita; 3. Fede di buona condotta; 4. Certificati di penali; 5. Situazione di famiglia; 6. Certificato di sana fisica costituzione; 7. Ogni altro documento atto a dimostrare l'idoneità del concorrente.

L'eletto dovrà assumere l'ufficio entro il giorno 8 ottobre successivo.

Il capitolato d'oneri trovasi ostensibile nella suddetta segreteria onde chiunque possa prenderne cognizione.

Dalla Residenza Municipale

Forni di sotto, 11 24 luglio.

Il Sindaco

O. Fazzinelli.

## Casa da vendere

fuori porta Aquileja, attigua alla fonderia De Poli, con terreno.

Rivolgersi al signor Merlino Valentino, dirimpetto al Teatro Nazionale.



Le inserzioni dall' Estero per il nostro Giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence principale de Publicité E. E. OBLIEGHT, Parigi, 21, Rue Saint - Marc.

## ORARIO della FERROVIA DI UDINE

PARTENZE PER VENEZIA			ARRIVI DA VENEZIA		
ore 5.10	antim.	omn.	ore 7.35	antim.	diretto
» 9.28	antim.	id.	» 10.10	ant.	omn.
» 4.57	pom.	id.	» 2.35	pom.	id.
» 8.28	pom.	diretto	» 8.28	pom.	id.
» 1.44	antim.	misto	» 2.30	antim.	misto

PER TRIESTE			DA TRIESTE		
ore 8.00	antim.	misto	ore 9.05	antim.	misto
» 3.17	pom.	omn.	» 12.40	mer.	omn.
» 8.47	pom.	id.	» 8.15	pom.	id.
» 2.50	antim.	misto	» 1.10	antim.	id.

PER PONTEBBA			DA PONTEBBA		
ore 6.10	antim.	misto	ore 9.10	antim.	omn.
» 7.45	id.	diretto	» 4.18	pom.	misto
» 10.35	id.	omn.	» 7.50	id.	omn.
» 4.30	pom.	id.	» 8.20	id.	diretto

## FORNACE SISTEMA A FUOCO CONTINUO IN TARCENTO

La proprietaria Ditta  
**FACINI-MORGANTE E Co.**  
ha disponibile  
un grandioso assortimento di

**Mattoni, coppi, tavelle**

Qualità perfetta = Prezzi modicissimi  
Ed inoltre

avendo assunta la rappresentanza del  
signor O. Croze di Vittorio per lo smercio  
dei prodotti tutti del di lui premiato Stabilimento nei  
Distretti di Tarcento - Gemona - della  
Carnia - e di Moggio.

## LA CALCE IDRAULICA

Tiene in deposito e vendita  
a L. 2.25 IL QUINTALE e per partite di qual-  
che importanza, a prezzi da convenirsi

nonché  
I QUADRELLI DA PAVIMENTO  
in bellissimi e variati disegni.  
I TUBI per condotte d'acqua re-  
sistenti fino a 10 atmosfere.  
ED OGGETTI DI DECORAZIONE,  
il tutto in cemento ed a modici  
prezzi.

Listini e disegni si spediscono dietro richiesta.  
La Calce idraulica dello Stabili-  
mento O. Croze di Vittorio a merito del  
suo basso prezzo e della ottima sua qualità si è già  
assicurato un estesissimo consumo. La sua forte presa  
rendendo le murature tutte di un pezzo permette di eco-  
nomizzare nelle grossezze; epperò oltrechè nelle opere  
stradali e di difesa sui fiumi e torrenti la si impiega  
ora diffusamente con grande torna-  
conto della solidità e della spesa in-  
vece della calce grassa comune anche  
nella costruzione delle case.

Per commissioni e schiarimenti rivolgersi presso  
la Ditta suddetta in Tarcento.

PRESSO LA TIPOGRAFIA

# DEL GIORNALE

si eseguisce qualunque lavoro

A PREZZI DISCRETISSIMI

La presente specialità è adottata nei reggimenti di cavalleria e artiglieria per ordine del R. Ministero della guerra, ed approvata nelle R. Scuole di veterinaria di Bologna e Modena.

UDINE - Deposito presso la Drogheria di F. MINISINI - UDINE

## Vescicatorio Liquido Azimonti per i Cavalli e Bovini

L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro pre-  
parato di questo genere, serve a  
mantenere al cavallo la forza ed il  
coraggio fino alla vecchiaia la più  
avanzata. Impedisce l'irritarsi  
dei membri, e serve specialmente a  
rafforzare i cavalli dopo grandi fa-  
tiche.



Esister angio germanico.  
È un vescicatorio risolutivo di azione  
sicca, rimpiazza il Furo, guarisce  
le distensioni (storti) delle articolazioni,  
dei legamenti della natica e dei len-  
dini, la debolezza e gli edemi, ed i  
grossi ematomi delle gambe, i vescicanti,  
i capelletti, le mollette, le luppe, gli  
spaventi, le lornette, le giarde, ecc.  
È utile nei renni. Risolve gli ingorghi  
delle ghiandole intermaxillari e  
dei vasi linfatici delle gambe dei  
piedi usati come rivestitori, guarisce  
le angine, malattie polmonari, artri-  
ti ecc.

Dopo le adesioni delle celebrità mediche d' Eu-  
ropa niuno potrà dubitare dell' efficacia di queste  
« **PILLOLE SPECIFICHE** » contro le **BLENNORRAGIE**  
si **RECENTI** che **CRONICHE** nonché **Specifiche**  
per **FACILITARE LE URINE**, necessarie negli strin-  
gimenti uretrali, catarro di vescica e nelle malattie dei  
reni (coliche nefritiche)

DEL PROFESSORE

## Dott. LUIGI PORTA

dell' Università di Pavia

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg - 3  
Giugno 1871, 12 Sett. 1877, ecc. - Ritenuto unico specifico  
per le sopradette malattie e restringimenti uretrali, combattono  
qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario,  
ecc. - I nostri medici con 4 scatole guariscono queste ma-  
lattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche.  
- Per evitare falsificazioni **DIFFIDA** di domandare  
sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PA-  
VIA della farmacia OTTAVIO GALLEANI che sola ne possiede  
la fedele ricetta. - (Vedasi dichiarazione della Commissione  
Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870).

On. sig. Farmacista Ottavio Galleani - Milano.

Vi compiego buono B. N. per altrettante Pillole prof.  
Porta, non che *flacon polvere per acqua sedativa*, che da ben  
7 anni *esperimento nella mia pratica*, sradicandone le *Ble-  
nnorragie si recenti che croniche*, ed in molti casi, *catarrhi*,  
e *restringimenti uretrali*, applicandone l'uso secondo l'istru-  
zione che trovasi segnata dal prof. Porta. - In attesa del-  
l'invio, con considerazione, credetemi

D.re Bazzini Segretario del Congresso Medico.

Pisa 21 settembre 1878.

Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni  
dalle 9 ant. alle 2 pom. ed alla sera, vi sono distinti medici  
che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto  
con corrispondenza franca.

« La Farmacia è fornita di tutti i Rimedi che possono  
« occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione  
« ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di consiglio  
« medico, contro rimessa di vaglia postale ».

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Via Meravigli  
e Laboratorio chimico Piazza Ss. Pietro e Lino N. 2.

Rivenditori: in Udine, Fabris A., Comelli F., Minisini F.,  
A. Filipuzzi, Comessatti, farmacisti; Gorizia, Farmacia Carlo  
Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia Carlo Zanetti,  
G. Seravalle farm.; Zara, N. Androvic farm.; Trento, Giupponi  
Carlo, Frizzi Carlo, Santoni; Spalatro, Aljinovic; Graz, Gra-  
blovitz; Fiume, G. Prodram, Jackel Francesco; Milano, Sta-  
bilimento Carlo Erba, via Marsala n. 3, e sua Succursale Gal-  
leria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via  
Sala 16; e Roma, Via Pietra, 96, Paganini e Villani, Via Bor-  
romeo N. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.



## AGENZIA INTERNAZIONALE

GENOVA UDINE  
Via Fontane N. 10. **G. COLAJANNI** Via Aquileja N. 33.

VENEZIA - G. di G. GUERRANA - VENEZIA  
(Via 22 Marzo corte del teatro n. 2236)

Spedizioniere e Commissionario

DEPOSITO VINO MARSALA e ZOLFO I. QUALITÀ

INCARICATO UFFICIALE dal GOVERNO  
ARGENTINO per l'EMIGRAZIONE SPON-  
TANEA. Concessione gratuita dei terreni.

Biglietti di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> Classe per qualsiasi destinazione  
Prezzi ridotti di passaggio di 3 Classe per l'America del Nord.  
Centro e Pacifico, partenze tutti i giorni.

## PARTENZE

dirette dal Porto di Genova per:

## RIO JANEIRO

## Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre Vapore Postale EUROPA  
12 » » » ROITOU  
22 » » » COLOMBO.

## PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

Per Rio Janeiro - Montevideo e Buenos-Ayres (Argentina).

5 Settembre Vapore Postale GENOVA.

Per imbarco, e transito di merci e passeggeri,  
informazioni o schiarimenti dirigersi alla suddetta  
ditta od al suo incaricato sig. G. Quartaro in S. Vito  
al Tagliamento.

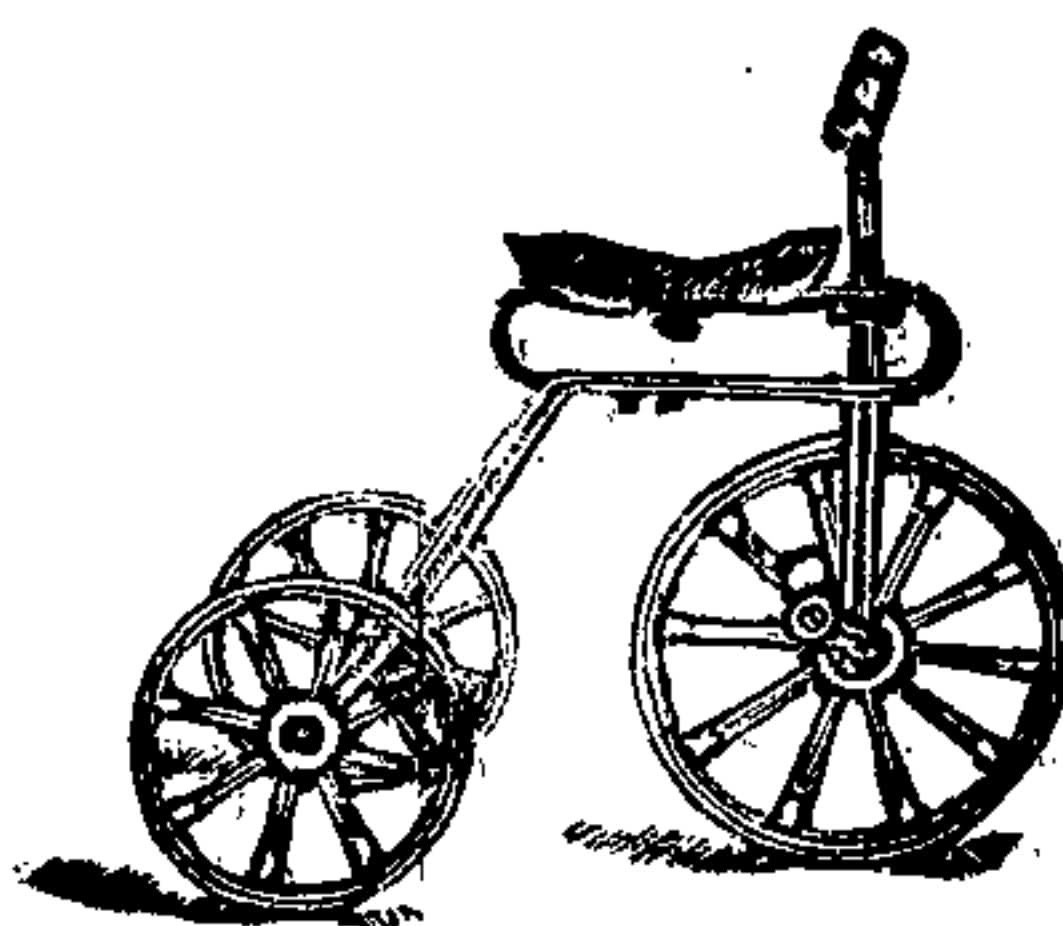
## FUOCHI ARTIFICIALI

grande assortimento da lire cinque a venti  
di pezzi 12 L. 1. - di pezzi 25 L. 2  
- di pezzi 40 L. 3 -

## CARROZZELLE PER BAMBINI

CON FOLO E SENZA

VELOCIPED A 2 E 3 RUOTE  
PER FANCIULLI



CARRELLI A CUELLA CAVALLI  
PER FANCIULLI

## PALLONI AREOSTATICI

BAMBOLE E GIUOCATOLI DI NOVITÀ

Presso il negozio di chincaglierie e mercerie di

**NICOLO' ZARATTINI**

UDINE - Via Bartolini - UDINE

## Avvisi in quarta pagina

a prezzi mitissimi.